SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00080031
ESC - Ente schedatore	S263
ECP - Ente competente	S263
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	Chiesa di S. Pietro Celestino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Colli al Metauro
PVCL - Località	Saltara
PVCI - Indirizzo	Via del Santuario, s.n.c.
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Saltara
CTSF - Foglio/Data	2/ 2020
CTSN - Particelle	C, L
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.896053
GPDPY - Coordinata Y	43.754089
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di	

riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Earth
GPBT - Data	2020
GPBO - Note	https://www.google.com/maps
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENF - Fonte	NR
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	fine
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIV - Suddivisione verticale	a navata unica
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Chiesa a navata unica con pianta e coro rettangolari con cappelle laterali (2 per lato); le strutture verticali sono in laterizio intonacate e sorreggono una volta a botte a tutto sesto con lunette(in corrispondenza delle finestre sopra le nicchie); il tetto e' a due falde
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	interna
PVMG - Genere	in cotto
PVMS - Schema del disegno	a trama ortogonale con specchiature a 45'
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	intera navata
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	cornice
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	muratura intonacata

DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	parete d'ingresso
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	cantoria
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	legno
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	paraste con capitelli compositi
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi floreali
DECM - Materiali	laterizio, intonaco e stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	intera navata
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	cornici delle finestre delle lunette
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi vegetali
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	intera navata
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	decorazione arco trionfale
DECQ - Qualificazione del tipo	cartiglio con putti
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	parete sinistra
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	pulpito
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi vegetali
DECM - Materiali	legno
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna

DECT - Tipo	portale con stipiti e timpano curvilineo spezzato
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	pietra
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1858
RSTF - Data fine	1858
RSTT - Tipo di intervento	restauro
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	parrocchia di S. Giovanni Apostolo
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	P.P.
STUN - Sintesi normativa zona	recupero e conservazione
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2020/00/00
FTAN - Codice identificativo	New_1607941659127
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAD - Data	1997/00/00
FTAN - Codice identificativo	New_1607637756428
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAD - Data	1997/00/00
FTAN - Codice identificativo	New_1607637797460
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1607941717622
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Billi A.
BIBD - Anno di edizione	1866
BIBH - Sigla per citazione	non id.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Finauri N.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	non id.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1997
CMPN - Nome	Rossi, E.
FUR - Funzionario responsabile	Macripò, A.
FUR - Funzionario responsabile	Teodori, B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Lani, Vanessa
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Angeloni, Andrea
AGGF - Funzionario	

responsabile	Venanzoni, Ilaria
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La chiesa sorge di fronte all'antico borgo di Saltara ed appartenne ai monaci celestiniani; in essa si venera Pietro da Morrone, che eletto Papa con il nome di Celestino V abdico' solo dopo pochi anni; la costruzione risale al XVII sec. ed e' caratterizzata dalla monumentale architettura interna; la chiesa, infatti, e' a pianta rettangolare con quattro altari oltre al presbiterio, ha un coro ampio con i sedili di noce graziosamente intarsiati; sulla parete alla sinistra del coro un affresco ricorda l'elezione al soglio pontificio di Pietro da Morrone(con ai piedi il principe Carlo D'Angio' con il figlio che attendono l'esito dell'ambasceria); sulla parete opposta, invece la cantoria lignea del '700 (originale) ha dipinta sulla balaustra l'evento relativo alla deposizione delle insegne papali da parte di Celestino V di fronte al collegio cardinalizio riunito; dei quattro altari, il primo sulla sinistra e' occupato dalla statua dell'addolorata ed ospita dal 1846 la confraternita della Vergine dei Dolori; sul secondo altare, riservati al municipio di Saltara si puo' ammirare una tela attribuita alla scuola del Barocci, raffigurante San Sebastiano protettore di Saltara; gli altari sulla destra sono invece dedicati alla Beata Vergine della Cintura e a San Giuseppe; i quattro altari sono inframezzati in alto da vari ritratti di Santi e dal pulpito che sporge con simmetria; la chiesa fu restaurata per volere del suo rettore S.E. Filippo Vespasiani nel 1853; attualmente la chiesa risulta riccamente decorata con stucchi barocchi: cornici aggettanti, cartigli con putti che emergono sulle chiavi dell'arco trionfale e degli archi delle cappelle, cornici di lunette e riquadri, etc.; la facciata e' articolata in un doppio ordine di paraste doriche e ioniche, che inquadrano rispettivamente il portale con stipiti e mensole ribattute con timpano spezzato, ed un finestrone rettangolare; un terzo livello e' costituito da una parte centrale conclusa da un timpano curvilineo ed e' raccordato lateralmente da volute; il campanile di forma quadrata e' completamente isolato dal corpo della chiesa; la campana, fusa nel1754, proviene dalla demolita chiesa di S. Giovanni Apostolo; annesso alla chiesa vi e' un piccolo convento costruito e restaurato in diversi momenti a partire dal 1601.